



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' - a.s. 2026/'27
ed integrazione su bullismo e cyberbullismo

Gli Istituti San Filippo Neri di Vicenza stipulano con gli studenti/le studentesse e le loro famiglie il seguente patto educativo di corresponsabilità:

OFFERTA FORMATIVA

Gli Istituti si impegnano a:

garantire un Piano Formativo volto a promuovere il benessere e il successo dello studente/della studentessa, la sua valorizzazione come persona e la sua realizzazione umana e culturale;
garantire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno.

Lo studente/La studentessa si impegna a:

condividere con gli/le insegnanti e la famiglia il Piano Formativo;
valorizzare l'Istituzione scolastica nel rispetto delle scelte educative e didattiche.

La famiglia si impegna a:

condividere con gli/le insegnanti e il proprio figlio/la propria figlia il Piano Formativo;
discutere e condividere con il proprio figlio/la propria figlia le scelte educative e didattiche;
favorire e incentivare un'assidua frequenza del proprio figlio/della propria alle lezioni.

AZIONE EDUCATIVA

Gli Istituti si impegnano a:

fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità dello studente/della studentessa;
favorire il processo di formazione di ciascun/a studente/studentessa, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
offrire iniziative concrete, al fine di favorire il successo formativo.

Lo studente/La studentessa si impegna a:

condividere con gli/le insegnanti le linee educative e didattiche;
frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio in modo responsabile e nei tempi programmati e concordati con i/le docenti;
favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, partecipando in maniera propositiva alla vita scolastica.

La famiglia si impegna a:

instaurare un positivo clima di dialogo nel rispetto delle scelte educative volto a favorire un atteggiamento di reciproca collaborazione e fiducia con i/le docenti;
collaborare con l'Istituzione scolastica partecipando attivamente agli organismi collegiali;
tenersi costantemente aggiornata sul percorso didattico-educativo del proprio figlio/a.

COMUNICAZIONE

Gli Istituti si impegnano a:

garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati e nel rispetto della privacy.

Lo studente/La studentessa si impegna a:

riferire in famiglia tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli/dalle insegnanti;
rispettare la privacy degli altri/delle altre, non utilizzare impropriamente i dati di accesso non propri e non accedere, specialmente nel campo informatico, a documenti o informazioni non consentiti.

La famiglia si impegna a:

prendere in visione tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli/dalle insegnanti;
sensibilizzare il proprio figlio/la propria figlia al rispetto dell'informazione altrui e della riservatezza dei dati.

DISCIPLINA E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Gli Istituti si impegnano a:

diffondere e a far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti (fumo, cellulari e dispositivi elettronici, ecc.);
prendere adeguati provvedimenti disciplinari temporanei, in caso di infrazioni, ispirati al principio di gradualità e alla riparazione del danno;
stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute fisica e psicologica degli studenti/delle studentesse.

Lo studente/La studentessa si impegna a:

prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando l'Istituzione scolastica con tutte le sue norme di comportamento descritte nel regolamento d'Istituto;
accettare e condividere eventuali provvedimenti disciplinari, in caso di infrazioni, in quanto hanno una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.

La famiglia si impegna a:

condividere con i docenti eventuali decisioni e/o provvedimenti disciplinari;
discutere con il proprio figlio/la propria figlia eventuali decisioni e/o provvedimenti disciplinari;
stimolare il proprio figlio/la propria figlia ad una riflessione sugli episodi critici al fine di evitare i conflitti.

USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Istituto riconosce l'Intelligenza Artificiale come una risorsa potenzialmente innovativa per la didattica, la ricerca e la personalizzazione dell'apprendimento, purché il suo utilizzo avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, eticità, sicurezza dei dati, tutela della privacy e onestà intellettuale.

1. Impegni della Scuola e dei/delle Docenti

La scuola si impegna a:

Promuovere un uso consapevole ed etico: Integrare l'uso degli strumenti di AI nella didattica come supporto al pensiero critico, alla creatività e alla ricerca, evitando forme di dipendenza tecnologica o sostituzione integrale delle competenze di base.

Garantire la trasparenza e la valutazione: Dichiarare agli studenti/alle studentesse quando e in che modalità l'uso dell'AI è consentito, incoraggiato o vietato all'interno delle attività didattiche e delle verifiche.

Tutelare la privacy e la sicurezza: Utilizzare piattaforme e strumenti di AI conformi alle normative vigenti sulla protezione dei dati personali (GDPR) e vigilare affinché gli studenti non inseriscano dati sensibili o personali nei sistemi di AI.

Prevenire e contrastare il plagio e l'abuso: Educare al corretto citare le fonti (inclusi gli output generati da sistemi di AI) e definire chiaramente i confini tra supporto tecnologico e produzione autonoma dello studente.

2. Impegni dello Studente / della Studentessa

Lo studente/la studentessa si impegna a:

Usare l'AI con responsabilità e spirito critico: Considerare gli strumenti di Intelligenza Artificiale come un supporto all'apprendimento e non come un sostituto del proprio impegno intellettuale, verificando sempre l'attendibilità delle informazioni generate (spesso soggette a "allucinazioni" o errori).

Rispettare le indicazioni dei docenti: Utilizzare l'AI esclusivamente nei contesti e per le finalità autorizzate durante le attività scolastiche, evitando l'uso non autorizzato di strumenti di AI durante compiti in classe, verifiche ed esami.

Garantire l'onestà intellettuale: Non presentare elaborati, testi, traduzioni o risoluzioni di problemi generati interamente da sistemi di AI come lavoro proprio (plagio/frode accademica). Nel caso in cui l'AI venga utilizzata come fonte o supporto di ricerca, lo studente/la studentessa è tenuto/a a dichiararlo esplicitamente e a citarla correttamente.

Tutela della privacy e rispetto altrui: Non inserire dati personali, riservati o sensibili propri o di terzi all'interno di software di AI e a non utilizzare l'AI per generare contenuti lesivi della dignità altrui, immagini manipolate (es. *deepfake*), episodi di bullismo o cyberbullismo.

3. Impegni dei Genitori / della Famiglia

I genitori si impegnano a:

Condividere e sostenere le regole dell'istituto: Vigilare affinché l'uso dei dispositivi digitali e degli strumenti di AI a casa avvenga nel rispetto delle finalità educative e dei tempi di riposo e studio dei figli/figlie.

Collaborare con la scuola: Promuovere nel proprio figlio/a un atteggiamento critico e consapevole nei confronti degli strumenti tecnologici e digitali, valorizzando l'importanza dell'impegno personale e della fatica nello studio rispetto a scorciatoie automatizzate.

Vigilare sull'uso etico: Sensibilizzare i figli/figlie sui rischi legati alla disinformazione, alla violazione della privacy e all'uso distorto o illegale dell'Intelligenza Artificiale (es. generazione di contenuti offensivi o falsificati).

APPENDICE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ. EDUCAZIONE CIVICA

La seguente nota ad integrazione del "Patto educativo di corresponsabilità" viene redatta in ottemperanza:

di quanto prescritto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica di cui all'allegato A del decreto MIUR n. 35 del 22/06/2020, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n.92: l'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

di quanto prescritto nell'art. 7 della L 92/19 rubricato "Scuola e famiglia": in particolare vi è affermata la necessità che le Istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie. al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Finalità ed obiettivi per il raggiungimento di competenze di cittadinanza responsabile e attiva: Considerato che l'obiettivo è quello di rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia, valorizzando l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e sensibilizzando gli alunni e le alunne alla cittadinanza responsabile, gli Istituti San Filippo Neri di Vicenza stipulano con gli studenti/le studentesse e le loro famiglie il seguente *Patto educativo di corresponsabilità*.

EDUCAZIONE CIVICA

Gli Istituti si impegnano a:

avviare un percorso formativo verticale unitario, che sviluppi gli argomenti di Educazione civica secondo le indicazioni fornite dall'Allegato A del Decreto Ministeriale n. 35/2020;
revisionare e integrare il Curricolo d'Istituto progettando obiettivi, contenuti e traguardi di competenze inerenti ai tre nuclei concettuali costituenti i pilastri della Legge n. 92/2019: 1. Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà – 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio – 3. Cittadinanza digitale;
effettuare percorsi interdisciplinari e multidisciplinari per orientare gli studenti e le studentesse di età diverse ad esercitare, in autonomia e responsabilità, forme di cittadinanza e solidarietà attiva;
confermare e valorizzare progetti e iniziative sui temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela degli ambienti naturali, la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale, il rispetto dei beni comuni, la protezione civile, la sostenibilità, l'inclusione e l'inclusività;
sviluppare i temi di Educazione civica in collaborazione con i Consigli di Classe e i Dipartimenti disciplinari;
verificare il rispetto autentico delle regole, delle norme e delle leggi in contesti quotidiani;
vigilare affinché nei vari contesti classe non si verifichino azioni di bullismo o qualsiasi sorta di prevaricazione tra i vari alunni e le varie alunne e, in particolare, nei riguardi dei soggetti più fragili.

Lo studente/La studentessa si impegna a:

essere consapevoli dell'utilità di rispettare regole, norme e leggi per il benessere e la sicurezza personale, del proprio gruppo classe, della comunità scolastica, della famiglia e di tutta la collettività;
interagire con adulti e coetanei in modo corretto e responsabile, evitando atteggiamenti prevaricatori, discriminanti nei confronti di varie forme di diversità, e promuovendo comportamenti inclusivi;
non attuare nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o cyberbullismo (invio di sms, mail offensive o minatorie, forme di prevaricazione su chat e/o gruppi social, divulgazione di messaggi offensivi per la vittima) (vedi L. 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo");
intervenire in modo attivo, informando i docenti o un adulto di riferimento, nel caso in cui si verifichino casi di bullismo o di prevaricazione di qualsiasi genere;
acquisire e tenere in considerazione le informazioni date dai docenti e dai familiari sui rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, valutando attentamente le possibili gravi conseguenze sul piano concreto derivanti da un uso scorretto e improprio dei social.

La famiglia si impegna a:

collaborare con l'Istituto per rendere consapevoli i propri figli/le proprie figlie dell'importanza di acquisire comportamenti improntati alla correttezza e al rispetto delle leggi per il benessere personale, della famiglia e della collettività;
acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi in un'azione educativa volta a evitarne le conseguenze e a promuovere comportamenti inclusivi;
vigilare e educare i propri figli/le proprie figlie alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, cooperando con la scuola nell'opera di sensibilizzazione;
trattare temi riguardanti l'uso improprio dei social e della rete, evidenziandone i rischi.

Allegato: INTEGRAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' SCUOLA-FAMIGLIA PER AZIONI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO E ED UN USO CORRETTO DEI DISPOSITIVI DIGITALI, SOCIAL MEDIA E CHAT DA PARTE DEI MINORI (ai sensi della L. 71 del 18/6/2017)

L'Istituto, pur vietando l'uso del cellulare a scuola, prevede l'utilizzo delle tecnologie per fini didattici ed ha regolamentato tali utilizzi nei documenti caratterizzanti l'azione didattico-educativa (PTOF, Regolamento d'Istituto, Regolamenti disciplinari e di prevenzione o di intervento rispetto a fenomeni di bullismo/cyberbullismo) ritiene tuttavia che Scuola e Genitori debbano stringere un patto educativo-collaborativo affinché i/le minori vengano resi/e consapevoli delle conseguenze di un uso scorretto dei dispositivi digitali, dei social- media, delle chat e del web. L'Istituto, in piena sintonia con quanto espresso nei Regolamenti caratterizzanti la tematica, con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti e a seguito, infine, dell'emanazione della L. 71 del 18/6/2017 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*,

PROPONE

la seguente integrazione al Patto educativo di corresponsabilità, affinché, insieme, la Scuola e i Genitori si adoperino per far comprendere ai ragazzi e alle ragazze che se le potenzialità della rete vengono mal gestite le conseguenze sul piano psicologico, civile e penale nonché economico, potrebbero essere molto gravi. Ciò vale anche quando certi comportamenti sono attuati fuori dall'orario scolastico e dalla scuola, con gravi ricadute sul contesto scolastico stesso. Pertanto si chiede che

LA FAMIGLIA SI IMPEGNI A VIGILARE PER UN USO CORRETTO DI SMARTPHONE, DISPOSITIVI DIGITALI ED INTERNET A CASA ATTRAVERSO ALCUNE SEMPLICI AZIONI PREVENTIVE, QUALI:

Sottolineare ciò che si ritiene inaccettabile (razzismo, violenza, linguaggio volgare, pornografia), discutendo sul criterio con cui bisogna selezionare/scaricare file e della possibilità di ricevere file con virus.

Raccomandare di non scaricare file da siti sconosciuti.

Incoraggiare il/la proprio/a figlio/a a comunicare alla famiglia, o eventualmente ad un/una docente di cui ha fiducia, la visione di immagini particolari o la ricezione di e-mail indesiderate.

Incoraggiare il proprio figlio/a a confidarsi con la famiglia o con un/una docente di cui ha fiducia in caso sia stato oggetto di comportamenti vessatori/adescamenti.

Discutere sulle conseguenze che potrebbero esserci se il/la proprio/a figlio/a visita sia deliberatamente che involontariamente siti non adatti, guidandolo/a a comprendere come evitare azioni informatiche sbagliate.

Spiegare che le password, i codici pin, i numeri di carta di credito e i numeri di telefono e i dettagli degli indirizzi e-mail sono privati e non devono essere dati ad alcuno; in caso contrario vanno periodicamente cambiati.

Spiegare che non tutti in internet sono chi realmente dichiarano di essere; di conseguenza i ragazzi e le ragazze non dovrebbero mai accordarsi per appuntamenti senza il consenso della famiglia.

Denunciare alle Autorità competenti, sentita la Scuola, eventuali azioni vessatorie subite dai figli e dalle figlie, continuate nel tempo e lesive della dignità personale.

I genitori, comunque, rispondono per gli episodi commessi dai figli/dalle figlie minori a titolo di *culpa in educando* (articolo 2048 del Codice civile). Sono esonerati da responsabilità solo se dimostrano di non aver potuto impedire il fatto. Ma nei casi più gravi per i giudici l'inadeguatezza dell'educazione impartita ai figli/alle figlie emerge dagli stessi episodi di bullismo, che per le loro modalità esecutive dimostrano maturità ed educazione carenti. Il Tribunale di Alessandria (sentenza 439 del 16 maggio 2016), nel caso di un filmato girato da un gruppo di studenti e poi diffuse in rete, ha riconosciuto la responsabilità anche dei genitori del minore che non ha effettuato materialmente il video, ma che non si è dissociato dall'azione.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA S'IMPEGNA A DICHIARARE, IN APPOSITO DOCUMENTO, LE AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO E AD ATTUARLE ATTRAVERSO:

l'adozione del documento di Esafety Policy come previsto dalla Legge 71/18.06.2017 su *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;

l'assunzione di responsabilità, rispetto alla quale i/le docenti devono svolgere con diligenza gli obblighi di vigilanza e sorveglianza costante, ad esempio impedendo la ripresa fotografica o la registrazione di video (realizzati nonostante il divieto di utilizzo dei cellulari e dei dispositivi digitali durante l'orario scolastico); avvisando la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative ed i genitori degli alunni/delle alunne coinvolti/e e attuando le procedure preventive e/o sanzionatorie previste dai Regolamenti interni.

l'informazione alle componenti scolastiche, che tutti/e coloro che hanno preso parte all'episodio di bullismo o cyberbullismo, a prescindere dal ruolo svolto, hanno una responsabilità solidale (sentenza della Cassazione n. 20192 del 25 settembre 2014); e che, anche se il cyberbullismo in sé non è reato, la legge colpisce le singole condotte agite quali: diffamazione aggravata (articolo 595, comma 3, Codice penale), trattamento illecito dei dati personali (articolo 167, Dlgs 196/2003), violenza privata (articolo 610 Codice penale) o lesioni (articoli 581 e 582 Codice penale), percosse, fino al reato di stalking (articolo 612-bis Codice penale).

la formazione di tutti gli operatori scolastici sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, in particolare su quest'ultimo si intendono: " gli atti reiterati e vessatori commessi, spesso da minorenni contro altri minorenni, attraverso internet, in grado di ingenerare nella vittima un forte disagio e nei casi più gravi anche gesti di autolesionismo e istigazione al suicidio". In genere, la condotta si manifesta con la diffusione in rete di video e post offensivi, che si diffondono in modo "virale";

l'azione di denuncia della Scuola alle Autorità competenti: dei fatti accaduti; anche perché a volte identificare i cyberbulli può risultare complesso: l'autore/l'autrice può cambiare in continuazione indirizzo IP, tornando online subito dopo l'oscuramento tramite il sequestro preventivo.

Il genitore/tutore: _____

Alunno/a: _____ Classe _____

La Coordinatrice delle attività didattiche ed educative:

Prof.ssa Carmen Ancetti

ANCETTI
CARMEN
29.07.2026
13:05:55
UTC

